

Saluto finale al cardinale Angelo Scola

Duomo di Milano, 28 febbraio 2017

di don Julián Carrón,
presidente della Fraternità di CL

Eminenza Reverendissima,

desidero esprimerLe a nome mio e di tutti gli amici di Comunione e Liberazione che vivono nella Chiesa ambrosiana la profonda riconoscenza per aver presieduto questa celebrazione in memoria del Servo di Dio Luigi Giussani nel dodicesimo anniversario della sua nascita al Cielo e nel trentacinquesimo del riconoscimento pontificio della Fraternità di CL.

Siamo a pochi giorni dall'inizio della Quaresima, tempo favorevole di conversione, in cui, come ci invita papa Francesco, «il cristiano è chiamato a tornare a Dio “con tutto il cuore” (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore» (Messaggio per la Quaresima 2017).

In piena sintonia con il Santo Padre, Lei ci ha invitato, all'inizio di quest'anno pastorale, a vivere il cammino cristiano come educazione «alla mentalità (pensiero) e ai sentimenti di Cristo. Vogliamo crescere nella dimensione culturale della fede, intesa non librescamente ma a partire dall'esperienza, per proporre con gioia a tutte le donne e a tutti gli uomini della nostra società plurale che Cristo Risorto, Verità vivente e personale, non cessa di venire al nostro incontro» (8 settembre 2016).

Ci prepariamo con gratitudine e trepidazione ad accogliere papa Francesco presto pellegrino a Milano, per essere confermati nella fede e per sperimentare quella Misericordia che, come ci ha ricordato il Papa nella lettera inviata il 30 novembre ultimo scorso, ci rende poveri, cioè certi di «ciò che abbiamo nel cuore veramente: il bisogno di Lui», di Cristo.

Don Giussani ci ha augurato di non essere mai tranquilli e in questo cambiamento di epoca, condividendo il travaglio dei nostri fratelli, chiediamo la grazia al Signore che la fedeltà al carisma di don Giussani ci renda sempre più pronti, nella sequela di Pietro, a uscire incontro ai nostri fratelli uomini nel condividere con carità, realismo e creatività, il loro bisogno di felicità, testimoniando con la nostra esistenza la realtà di un Destino buono, presente nelle circostanze anche più contraddittorie.

Grazie Eminenza!